

Didattica integrata: una prospettiva

Intenzioni pedagogiche, dimensioni valoriali,
aspetti di applicazione curricolare

Franco Gallo, Dirigente tecnico
Coordinatore del corpo ispettivo presso l'USR Lombardia

Le intenzioni pedagogiche (I)

- Argomentazione razionale nella comunicazione scritta e orale
- Consapevolezza della funzionalità e appropriatezza del lessico
- Stima delle conseguenze dell'universalizzazione di tesi e posizioni

Le intenzioni pedagogiche (II)

- Sviluppo dell'attitudine critica
- Sostenibilità e adeguatezza delle scelte operative
- Radicamento del sapere nella vita ai fini della costruzione della cittadinanza globale

Le intenzioni pedagogiche (III)

Comune a tutti i cicli secondari di II grado:

- 1. capacità di decodificare e interpretare le svariate sfumature di senso contenute nei sistemi di comunicazione;*
- 2. fruizione consapevole del valore estetico/etico in tutte le sue espressioni;*
- 3. appartenenza riflessiva a un proprio contesto valoriale per esprimere una cittadinanza partecipativa e globale.*

Dimensioni valoriali (I)

Proporre allo studente, pertanto, un sapere che non si limita a fluire come esito della propria costituzione storica, ma pretende, a torto o a ragione, di intenzionare la verità e condividerla, è la radice stessa della costruibilità delle competenze chiave per la cittadinanza attiva, che sottende un modello di democrazia partecipativa e di presidio attivo dello spazio pubblico.

Dimensioni valoriali (II)

Definire un processo didattico ancorato in queste dimensioni, senza pretese completistiche, non è altro che una risposta sensata al bisogno di favorire l'ordine di senso nell'apprendimento con l'obiettivo che nella propria futura esperienza lo studente sappia che il sapere riguarda direttamente la sua vita e può risultare in contributi fruttiferi per le decisioni e le valutazioni della persona attiva e responsabile.

Applicazione curricolare (I)

- Dimensioni funzionali dell'integrazione
 - *Unità e coerenza degli strumenti*
 - Interdisciplinarietà dei campi affini
 - Multilateralità e cooperazione dei saperi nei campi professionali e civici
 - Contributo complessivo della cultura personale nella comprensione riflessiva della propria esperienza

Applicazione curricolare (II)

- Tre possibilità
 - Azione convergente dei docenti in base alla loro unanimità metodologica, con un'azione personalizzata basata sull'osservazione
 - Intervento funzionale all'iniziativa degli studenti in una didattica fondata sull'attivismo pedagogico e la ricerca
 - ... *oppure* ...

Applicazione curricolare (III)

- *Programmazione in UDA di momenti specifici di integrazione nel biennio e nel triennio come offerta strutturale di momenti di costruzione del profilo dello studente in uscita*
- *Individuazione della quota oraria, degli spazi di agibilità (costruzione orario, dotazione disponibile)*
- *Individuazione dei contenuti di riferimento e delle strategie di valutazione*

Applicazione curricolare (IV)

- *Al biennio, due momenti strumentali: logico-linguistico e della rappresentazione dei dati, un momento elaborativo (collegato a un'educazione)*
- *Al triennio, tre momenti interdisciplinari interni ai campi problematici (linguistico, artistico, storico, tecnologico, scientifico, sociale --- vedi esame di stato), tre momenti estesi all'integrazione tra le "due culture" (sempre in riferimento alle educazioni, ai PTPCO, alle attività di ricerca proprie della classe, della scuola etc.)*

Applicazione curricolare (V)

- *Tempi*
- *Metodi*
- *Strumenti di valutazione*
- *Prodotti attesi*
- *[...]*

Applicazione curricolare (VI)

- *Una certezza: questa pratica regge SE la dimensione valutativa acquista per coloro che la praticano e vi sono esposti un senso determinato e ponderato rispetto alla valutazione finale dello studente*
- *Un'altra certezza: in questa dimensione viene valutata la competenza dello studente, e quindi occorre sul tema una convergenza tecnico-didattica preliminare*

Il momento valutativo (I)

- *(Linee guida del passaggio ai nuovi ordinamenti dei tecnici e dei professionali, 1.5)*
- Può esistere un algoritmo valutativo?
 - In situazioni specifiche, quando la competenza coincide con un esercizio di abilità in condizioni controllate, che si estrinseca in un prodotto
 - Effettuare in un tempo dato (condizione di realtà) e con mezzi specifici (idem) un procedimento complesso, che permette soluzioni alternative, più o meno efficienti

Il momento valutativo (II)

- Per lo più, la valutazione delle competenze si articolerà in tre momenti
 - Autovalutazione (a cura dello studente)
 - Analisi dei prodotti (a cura del docente)
 - Eterovalutativo (a cura dei pari e/o del tutor)
- Il momento sintetico rimane di pertinenza del docente

Il momento valutativo (III)

- Il passaggio autovalutativo
- Richiede la consapevolezza e il coinvolgimento dello studente nel perseguire l'obiettivo di apprendimento
- Implica la progettazione per UDA e l'identificazione preliminare della prestazione richiesta

Il momento valutativo (IV)

- Le domande chiave sono dunque:
 - CHE COSA VOGLIO SAPER FARE AL TERMINE DI QUESTO PERCORSO?
 - COME POTREI RICONOSCERE IL LIVELLO DA ME RAGGIUNTO?
 - QUALI SONO I PASSAGGI CHE VERRÒ INVITATO A SEGUIRE, E A CHE COSA SERVONO?

Il momento valutativo (V)

- L'analisi delle prestazioni identificherà:
 - Il possesso delle nozioni (dati, formule, procedimenti);
 - L'abilità di una loro applicazione funzionale in esercitazioni specifiche;
 - La capacità di unificarne l'impiego con altre conoscenze e abilità in problemi complessi;
 - L'utilizzo in compiti di realtà.

Il momento valutativo (VI)

- La valutazione dei pari riguarda sia il *processo*
 - Collaborazione nel compito collettivo
 - Interazione produttiva e responsabile
- ... sia il *prodotto*
 - Osservazioni sul contributo del singolo
 - Pareri tutorali sul prodotto

Il momento valutativo (VII)

- Definire i pesi

| MOMENTO | PESO |
|------------------|---|
| autovalutazione | Crescente a mano a mano che l'autonomia dello studente si sviluppa (10-20%?) |
| prestazioni | Sempre oltre il 50%, con peso crescente dei compiti di realtà; articolate in conoscenze, abilità e competenze |
| eterovalutazione | Pari all'autovalutazione in fase di obbligo e in prima istanza di tutoraggio |
| | |
| | |

Funzionalità della valutazione (I)

- La nota distinzione tra misurazioni e valutazioni...
- La valutazione della competenza coincide, a partire dall'analisi degli esiti delle diverse UDA, con la proposta di valutazione intermedia e finale
- L'utilità di medie ponderate

Funzionalità della valutazione (II)

- Esempio di una scheda professionale

| | Area | Competenza | Valore |
|---|---|---|---|
|  | QUANTITA DEL LAVORO | QUANTITA' DEL LAVORO | produce notevoli quantità di lavoro e in via continuativa |
|  | QUALITA' DEL LAVORO | QUALITA' DEL LAVORO | è notevole poiché supera le normali aspettative |
|  | ORIENTAMENTO AI RISULTATI PROFESSIONALI | ORIENTAMENTO AI RISULTATI-Nello svolgimento del lavoro | ha un forte orientamento al risultato si pone obiettivi sfidanti per migliorare la performance |
|  | ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO | ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO-Utilizzare le risorse a disposizione (persone, software, strumenti) in coerenza con le urgenze. Nell'organizzazione del lavoro e nell'individuazione delle priorità | pianifica il lavoro e ne controlla l'andamento garantendo il rapporto fra risorse impiegate e risultati |

Funzionalità della valutazione (III)

- Per una traduzione che valorizzi la differenza tra adulto sul lavoro e adolescente in formazione:
 - Item I: impegno, rispetto delle consegne (A S-L)
 - Item II: conoscenze / abilità risolutive
 - Item III: capacità autovalutative
 - Item IV: impiego funzionale al risultato delle conoscenze e abilità (A S-L)

Funzionalità della valutazione (IV)

- Pesi:
 - Item I: impegno, rispetto delle consegne (A S-L) – *da 20% nel biennio a 10% nel triennio*
 - Item II: conoscenze / abilità risolutive – 30%
 - Item III: capacità autovalutative – *da 20% nel biennio a 10% nel triennio*
 - Item IV: impiego funzionale al risultato delle conoscenze e abilità (A S-L) – *da 30% nel biennio a 50% nel triennio*